

Isaac Newton

INTRODUZIONE:

I: Benvenuti all'intervista impossibile con il signor Isaac Newton.

I: Buongiorno, professor Newton, o la dovremmo chiamare diversamente? Comunque grazie per essere qui con noi alla radio della scuola Nievo, MerlinOnAir

N: Buongiorno, visto che me lo chiede mi chiami sir; dato che io discendo dal baronetto John Newton!

I: Ah sì! Non mi ricordavo che fosse stato investito del titolo di Sir dalla regina Anna nel 1705.

N: E non si è neanche ricordata del mio incarico di presidente della Royal Society.

I: Mi scusi, mi ero proprio dimenticata! E per non dimenticarmene, cosa ci può dire a riguardo della sua nascita?

N: Sono nato la notte di Natale del 1642, lo stesso anno in cui moriva Galileo. La mia famiglia era composta da contadini e pastori, che però si erano elevati socialmente. Mio padre Isaac mise incinta mia madre Hannah, ma poi morì. Io ereditai il nome di mio padre! E poi vissi fino a 85 anni!

I: Lei è sempre stata una persona solitaria sin da piccolo?

N: Sì, mia madre si risposò, e rimasi a vivere con la mia nonna e il mio gatto ciccione, diventato così perché mentre io studiavo i miei servitori mi portavano il cibo, ma io ero troppo impegnato e non mangiavo, al contrario del mio amico a quattro zampe. Il mio patrigno mi regalò un terreno che mi assicurava un sostegno economico; ma questo non mi aiutava a dimenticare il distacco da mia madre!

I: Lei nel periodo della peste andò a vivere in campagna, vero?

N: Sì, io nel periodo della peste del 1665, andai a vivere in una casetta in campagna, solo, senza pensieri e lontano da tutti. Questo periodo mi aiutò e mi cambiò molto! Pensai e ripensai fino a scoprire nuovi mondi.

I: Quale è stata la ricerca matematica che l'ha reso più orgoglioso?

N: Il calcolo infinitesimale!

I: Ce lo può spiegare?

N: Certo, alcuni problemi matematici non hanno un risultato preciso, ma solo approssimato, il calcolo infinitesimale riduce l'approssimazione.

I: E la passione che l'ha accompagnata per tutta la vita?

N: Non ho dubbi: l'alchimia! Però non è una scienza! E' un'antica disciplina che mescola elementi di scienza a credenze magiche e superstizioni.

I: Ma lei non ha pubblicato niente sull'alchimia!

N: No, non ho pubblicato niente per la mia insicurezza su questo argomento! Anche se ero il primo a capire argomenti alchemici che nessuno sapeva!

I: Lei fece una grande scoperta nel 1687! Cioè la legge di gravitazione universale . Cerchi di spiegarmela in poche parole!

N: Sì. E' una forza che fa cadere a terra gli oggetti ma che permette a qualsiasi corpo presente sulla Terra di non fluttuare via.

I: Lei ha anche studiato fisica?

N: Nella mia vita ho studiato la fisica, ma solo il 30% di tutti i miei scritti la riguardano.

I: Potremmo stare ad ascoltarla per ore, ma abbiamo finito il tempo a nostra disposizione!

N: In effetti sarebbe il momento di salutarci.

I: Arrivederci.

N: Arrivederci.

Sitografia:

www.fisicax.complexworld.net

www.skuola.net

www.cinquecosebelle.it

https://www.google.com/?gws_rd=ssl

Bibliografia:

Eirik Newth Breve storia della scienza, Salani editore, 2006

Autori:

Eva Giozè, Giorgia De Martin Polo, Margherita Rivis, Giovanni Perna, Alvisè Marascalchi